



Dopo il caffè, anche il gioco è sospeso Regali di Natale per i bimbi fragili

Barzio. A "La bottega di Pegth" è possibile acquistare un dono, verrà dato in beneficenza. L'iniziativa è in favore de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, tramite il gruppo "Illumina di blu"

BARZIO

MARIO VASSENA

A "La bottega di Pegth" di via Francesca Manzoni 1 si può partecipare all'iniziativa di charity "Giocattolo sospeso", organizzata per il quarto anno da Assogiocattoli.

La titolare **Patrizia Pirretti** ha scelto come beneficiaria della raccolta l'associazione "Illumina di blu - Valsassina" di Margno che a sua volta devolverà tutto alla "Nostra famiglia" di Bosisio Parini.

La campagna

«Il nostro punto vendita - spiega la titolare - partecipa alla campagna che è partita il 20 novembre, Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, e termina il 6 gennaio. È un'iniziativa di beneficenza promossa da Assogiocattoli tramite una campagna istituzionale. Il focus è quello di acquistare e lasciare "sospeso" un gioco presso il mio punto vendita affinché una bambina o un bambino meno fortunato possano riceverlo in dono. Abbiamo scelto come ente benefico "Illumina di blu" perché l'associazione opera sul nostro territorio».

Il concetto è davvero molto semplice. È l'innata solidarietà

degli italiani e deve le sue origini all'antica tradizione del caffè sospeso napoletano: i clienti di un bar possono pagarne uno in anticipo per chi ne ha più bisogno, esattamente quello che si può fare con un giocattolo che, in vista del Natale, verrà donato a bambini e famiglie meno fortunate.

500 negozi coinvolti

In poche parole, quando una persona acquista un gioco, ne lascia uno "sospeso" al negozio dove si trova o in un altro luogo designato per la raccolta, nell'attesa che le organizzazioni benefiche si occupino di ritirare e consegnare le strenne natalizie ai piccoli ospiti di case famiglie, ospedali e in generale ai più bisognosi.

L'iniziativa partita nel 2020 a Milano, dopo una raccolta di oltre 20mila giocattoli, arriva quest'anno per la prima volta in tutta Italia con 20 regioni coinvolte, oltre 500 negozi in 300 città e 70 province.

Altri sei punti aderenti ci sono in provincia: a Barzago, Casatenovo, due a Lecco, Missaglia e Verderio.

Molto grata per avere scelto l'associazione che si occupa di autismo la presidente Morena Fazzini che riversa il grande gesto di charity verso un altro beneficiario: «Come associazione - comunica - abbiamo pensato che tutti i giocattoli che riceveremo li doneremo al reparto di neuropsichiatria della "Nostra famiglia" di Bosisio Parini, punto di riferimento per tutte le famiglie della nostra zona, per il progetto Noah, perché sappiamo che intervenire precocemente nella riabilitazione dei piccoli pazienti e a supporto delle loro famiglie è fondamentale. Il gioco è una componente importante degli interventi riabilitativi e terapeutici per ogni bambino con autismo. Per questo, nel corso delle sessioni di riabilitazione nelle sedi Noah è fondamentale poter contare su una ricca disponibilità di giochi personalizzati altamente attrattivi e motivanti e, nello stesso tempo, capaci di sollecitare abilità molto specifiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 6 dicembre 2024



I giocattoli raccolti verranno donati a La Nostra Famiglia tramite l'associazione "Illumina di blu"

